



FLC CGIL
Mantova
federazione lavoratori
con conoscenza



Appunti Effelleci Mantova n. 39 del 17/7/2021

Agenzia di informazione settimanale

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225
email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova sito regionale: www.flcgil.it/lombardia
sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova

Iniziativa FLC CGIL per ottenere inserimento in prima fascia per i candidati che hanno superato concorso straordinario

Ecco le indicazioni per aderire all'iniziativa

In attesa che l'Amministrazione chiarisca la propria posizione sulla possibilità che i vincitori del concorso straordinario, pur non in posizione utile per l'assunzione, possano inserirsi negli elenchi aggiuntivi di prima fascia GPS, la FLC CGIL nazionale ritiene utile fornire le seguenti indicazioni, al fine di organizzare un eventuale ricorso per ottenere tale risultato. Le modifiche apportate al quadro normativo dal Decreto sostegni-bis rendono complessa la situazione, infatti negli ultimi mesi abbiamo più volte sollecitato il Ministero dell'istruzione a dare delle indicazioni interpretative.

Le istanze per tale inserimento saranno aperte dal 16 luglio al 24 luglio: tutti coloro che hanno superato il concorso devono procedere a tale richiesta barrando la casella che prevede la seguente dizione *“titolo abilitazione che, ai sensi della normativa vigente, costituisce titolo di accesso alla specifica classe di concorso: sessione riservata”*, dichiarando il superamento del concorso straordinario sia nel modulo sia allegando la dichiarazione che potrete scaricare a questo link. L'Amministrazione accetterà o rifiuterà l'istanza.

La presentazione della domanda nei termini indicati rappresenta un requisito necessario in assenza del quale non sarà possibile presentare alcun ricorso.

In caso di rifiuto, tale operazione risulterà propedeutica al ricorso che la FLC CGIL organizzerà per tutti i candidati in possesso dei requisiti previsti: riteniamo giusto, alla luce delle modifiche apportate alla normativa e della situazione grave relativa al precariato nella scuola, creare le condizioni perché il numero massimo di posti possa essere occupato con i ruoli, nel rispetto della successione di tutte le graduatorie attive.

Chi volesse aderire al ricorso, dopo aver effettuato l'istanza per l'inserimento negli elenchi aggiuntivi, potrà riempire il Google moduli cliccando su questo link.

È importante che si inseriscano i propri dati in maniera corretta e in stampatello, compilando tutti i campi. Successivamente chi avrà compilato il Google moduli riceverà le istruzioni per aderire alla iniziativa legale, riservata agli iscritti alla FLC CGIL, che gli permetterà di chiedere il riconoscimento di tale abilitazione.

Importante comunicazione

Invitiamo tutte/i le/gli interessate/i alle operazioni di immissioni in ruolo e per gli esiti dei concorsi a controllare costantemente i website dell'USR regionale e quello dell'AT ambito territoriale di mantova

<https://usr.istruzione.lombardia.gov.it>

[Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova](#)

Reclutamento docenti clicca sul link di seguito indicato

[Reclutamento – Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova \(lombardia.gov.it\)](#)

Comunicazioni personale ATA clicca sul link di seguito indicato

<https://mantova.istruzione.lombardia.gov.it/argomento/comunicazioni-personale-ata/>

Scuola, immissioni in ruolo docenti: guida alla presentazione dell'istanza di nomina

[Speciale assunzioni e supplenze](#)

Anche il **Ministero dell'Istruzione** ha messo a disposizione una **video guida** a [questo indirizzo](#).

- [guida flc cgil presentazione istanza nomina in ruolo scuola 2021 2022](#)

[Il MEF autorizza un contingente di 112.476 posti per le immissioni in ruolo dei docenti per l'anno scolastico 2021/2022](#)

Inserimento nuovi abilitati e specializzati negli elenchi aggiuntivi di 1 fascia GPS: le domande dal 16 al 24 luglio

Il Ministero dà il via alla procedura telematica che riguarderà gli specializzati/specializzandi del V ciclo TFA e i nuovi abilitati tra cui i laureati in Scienze della Formazione Primaria

09/07/2021

[Vai agli allegati](#)

Con **[l'avviso diramato l'8 luglio](#)** il Ministero annuncia le date imminenti per l'apertura delle istanze su POLIS finalizzate alla costituzione degli **elenchi aggiuntivi alla I fascia GPS**, e delle corrispondenti **graduatorie d'istituto di II fascia**, previsti dall'art. 10 dell'[Ordinanza ministeriale 60](#) del 10 luglio 2020.

Il decreto di costituzione degli elenchi aggiuntivi è il [Decreto ministeriale 51](#) del 3 marzo 2021.

Le date: le istanze potranno essere compilate on line nel periodo compreso tra il **16 luglio 2021 (h. 9.00) ed il 24 luglio 2021 (h. 14.00)**.

In quale posizione si inseriscono gli aspiranti: negli elenchi aggiuntivi alle graduatorie provinciali per supplenza (GPS) di I fascia e corrispondenti graduatorie di istituto (GI) di II fascia.

Chi può fare domanda: potranno presentare istanza di inclusione negli elenchi aggiuntivi gli aspiranti che conseguiranno il titolo di abilitazione o di specializzazione entro il 31 luglio 2021 (art. 59, c. 4, lettera a), del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73).

Come si fa domanda: le istanze dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'applicazione "Istanze on Line (POLIS)" previo possesso delle credenziali SPID o, in alternativa, di un'utenza valida per l'accesso ai servizi presenti nell'area riservata del Ministero con l'abilitazione specifica al servizio "Istanze on Line (POLIS)".

Cosa fanno coloro che conseguiranno il titolo di abilitazione e/o specializzazione successivamente alla data del 24 luglio 2021: si iscriveranno con riserva, che sarà sciolta a seguito di comunicazione via PEC dell'avvenuto conseguimento agli uffici competenti entro il giorno 1 agosto 2021.

Docenti che conseguono l'abilitazione entro il 31 luglio 2021:

- Docente già inserito nelle GPS di seconda fascia per la scuola dell'infanzia o primaria per le quali dichiara il possesso dell'abilita-

zione = è collocato nell'elenco aggiuntivo della relativa GPS di prima fascia e negli elenchi aggiuntivi delle GI di seconda fascia per la stessa provincia e per le stesse istituzioni scolastiche richieste all'atto dell'iscrizione lo scorso anno.

- Docente non inserito nelle GPS per la scuola dell'infanzia o primaria per le quali dichiara il possesso del titolo di abilitazione, ma collocato in altra GPS = è collocato nell'elenco aggiuntivo di prima fascia della GPS della stessa provincia in cui si era iscritto lo scorso anno e sceglie sino a 20 istituzioni scolastiche per la collocazione negli elenchi aggiuntivi delle relative GI di seconda fascia.
- L'aspirante non inserito in alcuna GPS procede alla scelta della provincia di inserimento e sino a un massimo di 20 istituzioni scolastiche, nella medesima provincia, per ogni insegnamento per il quale dichiara il possesso del titolo di abilitazione.

Docenti che conseguono la specializzazione entro il 31 luglio 2021:

- Docente già inserito nelle GPS di seconda fascia per il sostegno per il relativo grado collocato nell'elenco aggiuntivo della relativa GPS di prima fascia e negli elenchi aggiuntivi delle GI di seconda fascia per la provincia e per le istituzioni scolastiche richieste all'atto di presentazione della domanda dello scorso anno
- Docente non inserito nelle GPS di seconda fascia per il sostegno per il relativo grado, ma inserito in altra GPS = è collocato nell'elenco aggiuntivo della relativa GPS di prima fascia e sceglie sino a 20 istituzioni scolastiche per la collocazione negli elenchi aggiuntivi delle GI di seconda fascia, nella stessa provincia per la quale ha presentato domanda lo scorso anno.
- Docente non inserito in alcuna GPS = procede alla scelta della provincia di inserimento e sino a un massimo di 20 istituzioni scolastiche, nella medesima provincia, per il sostegno per i gradi per i quali è in possesso del titolo di specializzazione.

Titoli dichiarabili: sono quelli conseguiti entro il 6 agosto 2020. Non si ridichiarano titoli già inseriti nella precedente istanza di iscrizione in GPS.

- [avviso 8 luglio 2021 apertura funzioni istanze inserimento elenchi aggiuntivi gps i fascia e graduatorie istituto ii fascia attuazione om 60 del 10 luglio 2020](#)
- [decreto ministeriale 51 del 3 marzo 2021 costituzione elenchi aggiuntivi gps personale docete e educativo om 60 del 10 luglio 2020](#)

Dalla lettura di parte dei dati Invalsi emerge l'attacco alla scuola pubblica

Articolo di Francesco Sinopoli, segretario generale della FLC CGIL

16/07/2021

È ancora possibile sopportare di anno in anno l'**attacco contro le scuole pubbliche**, di chi ci lavora e di chi ci va per imparare ed educarsi, per effetto delle indagini Invalsi? È ancora possibile sopportare che una eventuale – ma davvero solo eventuale - fotografia dell'esistente prodotta attraverso indagini assai opinabili dell'Invalsi faccia notizia sui mass media proprio perché la scuola pubblica italiana sarebbe messa sotto scacco? È ancora possibile sostenere la disciplina dei test Invalsi mentre quasi in tutta Europa e negli Stati Uniti le valutazioni via test sono messe a dura prova e ormai non vengono più adottate? E infine, è ancora possibile sopportare che il senso delle indagini Invalsi non garantisce ai singoli istituti di assumere ogni eventuale iniziativa, didattica, pedagogica, educativa per intervenire sulle anomalie, ma si perda nella più **bieca interpretazione mediatica lesiva della dignità e della professionalità** di coloro che lavorano nella scuola pubblica? Basta dare uno sguardo ai titoli dei quotidiani per scoprire parole che pesano come macigni, come "disastro", "flop", "la scuola da curare". Se fosse andato tutto bene non vi sarebbe stata la "notizia". Certo, non mancano autorevoli voci fuori dal coro, come quelle di Daniele Novara e di Lino Patruno, ad esempio, che si schierano contro il "sistema delle crocette".

Siamo stati tra coloro che hanno sempre manifestato critiche e dubbi sulla *didattica a distanza* e ne abbiamo spesso denunciato i limiti. Come sindacato, abbiamo più volte invitato le autorità politiche a scegliere la scuola in presenza, evitando chiusure arbitrarie, inutili e spesso controproducenti. E abbiamo anche sostenuto che in tante zone d'Italia i pericoli non erano dentro le scuole, ma in ciò che le circonda, a cominciare dal sistema dei trasporti urbani. Infine, abbiamo anche detto che sulla gestione della pandemia l'errore più grave è stato quello di frazionare l'Italia in venti diverse autonomie regionali, così che davvero si è manifestata una penosa anarchia istituzionale, che ha fatto molto male alla scuola pubblica. Va infine ricordato che la scuola primaria ha dato ottimi risultati proprio perché ha conosciuto meno delle secondarie la scuola a distanza.

Insomma, noi sappiamo che **nonostante le enormi difficoltà** di questi mesi di pandemia **la scuola pubblica ha retto**, proprio grazie alla tenacia professionale di centinaia di migliaia di docenti, di decine di migliaia di tecnici, amministrativi collaboratori scolastici, dsga, delle famiglie e naturalmente degli studenti. E invece ecco che i risultati dell'Invalsi hanno dato fiato alle trombe di chi pregiudizialmente intende stabilire un nesso causale tra perdite di competenze degli studenti (nozioni), peggioramento della qualità della didattica (quella "frontale", ovvio, ma senza indicazioni sulle eventuali alternative) e, ineludibilmente, inadeguatezza di un corpo docente irresponsabile, tecnologicamente impreparato e concentrato solo sulla difesa dei propri diritti (o privilegi) corporativi.

Si tratta di **una lettura dei dati che cede alla superficialità della "notizia"** ed è strumentale perché non approfondisce le vere ragioni della disomogeneità dei risultati tra ordini di scuola, contesti socio-economici, ambiti disciplinari. Non tiene conto del fatto che le somministrazioni avvenute in situazioni stravolte dalla pandemia offrono risultati difficilmente comparabili con il passato e che le prove Invalsi descrivono uno "spaccato" parziale, privo di interconnessioni con la qualità della didattica e insufficiente a cogliere le complessità dei processi e delle variabili costitutive di un sapere autentico e significativo. Non per questo ci sfugge la necessità, andando oltre le semplificazioni e i luoghi comuni, di un'analisi assai più serrata della condizione della scuola pubblica e di ragionare su quali interventi riformatori occorra mettere in campo per garantire pari opportunità formative per tutti e a tutte le latitudini del nostro

Paese, offrendo risposte concrete al fine di non ritrovarci ogni anno a recriminare sterilmente di fronte alla replica degli stessi risultati.

Le **rivendicazioni sindacali** di organici ampliati, stabili e rinforzati, di sicurezza e continuità didattica, di ampliamento del tempo scuola e qualità degli ambienti di apprendimento, a partire dall' edilizia scolastica e dalla riduzione del numero di alunni per classe e per sezione, vanno tutti in questa direzione. Siamo tanto convinti che la priorità siano le ragazze e i ragazzi quanto consapevoli che il miglioramento del sistema non possa prescindere da **investimenti strutturali** e dal **riconoscimento della dignità professionale** di chi nella scuola opera. Dal riconoscimento del diritto ad una formazione adeguata alla straordinarietà del tempo presente e ai bisogni di apprendimento delle studentesse e degli studenti di oggi. Noi abbiamo un'idea di scuola a cui si collega, naturalmente, un'idea di formazione. Perché anche la formazione tanto invocata da alcuni editorialisti non è neutra. La formazione non può essere più lasciata a meccanismi di mercato, peraltro spesso di scarsissima qualità, e deve evitare il rischio di indottrinamento, preservando il carattere nazionale, la garanzia di un impianto pubblico e la regia del Ministero. Non sfugge a nessuno, infatti, che sulla scuola si giochi una partita politica e ideologica – oltre che finanziaria – che va avanti da almeno 20 anni. Alla luce dei profondi cambiamenti in atto – che stanno implicando modifiche senza precedenti nei processi di insegnamento/apprendimento correlati alle trasformazioni che sta vivendo la nostra società e all'aggravarsi delle diseguaglianze ereditate dal passato – la formazione, può, anzi, deve diventare una delle "leve" principali per il cambiamento della scuola riaffermandone, oggi, nel XXI secolo, la sua funzione costituzionale.

Siamo convinti che sia **necessario ripensare i processi d'insegnamento/apprendimento** alla luce dei bisogni cognitivi delle nuove generazioni, affrontare la complessità di questa fase storica, segnata da crisi e fratture, a partire dal rapporto con il salto digitale, l'ecologia integrale e l'inclusione. La scuola democratica richiede oggi una formazione che deve basarsi su un impianto culturale solido che consenta una visione complessiva del mondo e delle sue fratture, insieme ad una visione pedagogica democratica orientata all'affermazione della missione costituzionale della nostra scuola. Invece la compressione delle tutele e la pretestuosa contrapposizione tra diritti dei lavoratori e degli studenti non può che generare delegittimazione e impoverimento dell'intero sistema scolastico pubblico, con inevitabile danno per tutti i soggetti coinvolti e per il futuro del Paese.

Sito nazionale FLC CGIL

<http://www.flcgil.it>

Sito regionale Lombardia FLC CGIL

<https://sites.google.com/a/flcgil.it/lombardia/>

Per comunicare con noi

Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 / 202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

**Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio
dalle 15.00 alle 17.30**

Pasquale Andreozzi / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via Piave 1
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)